

## L'AMBIGUA STORIA DI UN BICCHIERE DI MERLOT

**Commedia in atto unico di Fernando Coratelli**  
**Regia di Luca Busnengo**

**Fabrizio**, trafelato, sconvolto come da una lunga e faticosa corsa, incontra **Giulia**, suo avvocato ma soprattutto amica di vecchia data, e le racconta dell'assurda vicenda appena capitatagli. Sembrava una serata tra amici come tante: due coppie navigate, con i saliscendi emotivi che ogni coppia di lungo corso attraversa negli anni, si danno appuntamento per una cena, ma i piatti a tavola non arriveranno mai.

"Me ne vado, non mi cercare. A memento di quel bicchiere di Merlot" è l'ultimo biglietto che **Nadia** scrive a suo marito **Fabrizio** prima di trafugare una rarissima bottiglia di **Merlot Bianco** e scappare con **Paolo**, esuberante e gradasso professore di Fisica, compagno di **Fiorella**. Come se non bastasse, **Nadia** porta via con sé anche l'adorato merlo di **Fabrizio**: Aishwarya detta **Aisha**, un esemplare indiano femmina. Come tutti gli altri della sua specie, anche **Aisha** parla, a volte anche troppo, lasciando in sospeso equivoche frasi dall'effetto spiazzante, che rivelano i piani dei due fedifraghi e non solo. Al tutto fa da sfondo la tragicomica figura dell'**Ubriaca**, coscienza distorta del protagonista.

**Giulia**, l'avvocato - vittima di gravi ma al contempo esilaranti vuoti di memoria cui cerca di porre rimedio in maniera maldestra **Adele**, sua praticante - ascolta, registra l'accaduto, medita e consiglia all'amico-assistito in un serrato e farsesco tam-tam di botta e risposta.

**L'ambigua storia di un bicchiere di Merlot**, è un gioco di coppie che scoppiano, metafora della crisi che investe l'uomo e la donna quando il vincolo matrimoniale si trasforma in un intrico, un nodo che nessun pettine riesce a sciogliere, e allora diventa inevitabile un taglio radicale.

L'ambiguità è la protagonista assoluta di una vicenda in cui il merlo, nuovo agnello sacrificale, fa da specchio ai quattro protagonisti, ai loro rancori, ai loro desideri più nascosti, alle loro paure, alle loro fragilità e alle loro nevrosi. Uno specchio dei tempi dove a farne le spese è la verità: mal celata, maltrattata, frammentata e vista attraverso gli occhi del protagonista, preda delle sue stesse ossessioni.

La storia si sviluppa attraverso diversi flashback resi magistralmente dal **regista Luca Busnengo**, che distribuisce la narrazione scenica su piani sfalsati. Il cast vede in prima linea attori di esperienza affiancati da intensi esordienti: **Margherita Remotti** (*Fiorella*), **Alessia Pratolongo** (*Nadia*), **Francesco Gargiulo** (*Paolo*), **Sara Paganelli** (*Giulia, l'avvocato*), **Alessandra Piacente** (*l'Ubriaca*), **Laura Belli** (*Adele, la praticante*), **Lara Quaglia** - che interpreta il ruolo del *merlo*, non solo recitando, ma anche compiendo acrobatiche evoluzioni aeree - oltre allo stesso Luca Busnengo nel ruolo di *Fabrizio*.

12-13-14 dicembre 2013 - h. 21:00

c/o Macchinazioni Teatrali via Luigi Nono, 7 - Milano

Al termine delle serate di venerdì 13 e sabato 14 verrà offerto al pubblico una degustazione di Merlot vinificato Bianco, grazie alla partecipazione dell'**Azienda Agricola Foffani**

Piazza Giulia 13/14 - CLAUIANO  
I-33050 Trivignano Udinese - UD

tel +39.0432 999584 fax +39.0432 999800  
e-mail [info@foffani.it](mailto:info@foffani.it) web: [www.foffani.it](http://www.foffani.it)

*Comune di Milano*  
*Fabbrica del Vapore*  
*Macchinazioni teatrali*  
*MacchiaUmana*

*Informazioni e prenotazioni: [info@macchiaumana.com](mailto:info@macchiaumana.com)*  
Ingresso GRATUITO